

BRIA / È ricco il programma portato avanti in occasione dell'Esposizione Universale di Milano - Expo 2015

# Info di cultura, artigianalità, bontà

iniziative promosse. E, dal 14 al 26 agosto, la Calabria sarà nello spazio espositivo di Padiglione Italia



La Calabria a Expo 2015

denso di proposte, eventi e progetti, in un palinsesto vivace che si snoda tra fine giugno e fine settembre.

La prima settimana espositiva, dal 26 giugno al 2 luglio, si è focalizzata sul rapporto, antichissimo ma proiettato nella modernità, tra produzioni artigiane e produzione alimentare nella cultura calabrese, con le attività manuali al centro, sia nella lavorazione dei cibi, dal pane all'olio al vino, sia nei manufatti artigianali e artistici di orafi, tessitori, cestai, ceramisti, liutai.

Tanti gli eventi in calendario. A settembre la settimana del Protagonismo della Calabria



## In primo piano nell'eccellenza

Punta su agricoltura e agroalimentare, da valorizzare con l'innovazione

Agricoltura e agroalimentare, senza dubbio due settori chiave, assolutamente fondamentali per l'economia e la società calabrese, come spiega il presidente della Regione, Mario Oliverio. Che dice: "La Calabria è la prima regione d'Italia nella produzione di fichi e la seconda per gli agrumi, nonché nella superficie agricola utilizzata a olivo. Siamo al terzo posto per numero di aziende agricole e zootecniche, con l'8,5% del totale nazionale. Possiamo contare su molti prodotti a marchio di origine Dop e Igp, varie zone di produzione vinicola, diversi presidi, 269 (circa il 6% del totale nazionale) specialità tradizionali censite dal ministero delle Politiche agricole, alcuni distretti agroalimentari di qualità e distretti rurali. La regione è all'ottavo posto in Italia e cresce in qualità. Per questo motivo, lo sviluppo agricolo e agroalimentare è al centro del programma di governo della Regione".

Quanto a obiettivi di sviluppo, l'impegno è diretto a costruire un'economia che metta al centro la tutela e la valorizzazione del suolo per l'agricoltura e scommetta sulla sostenibilità. Puntando sui territori, sulle capacità degli agricoltori e sulle eccellenze produttive, per favorire imprese, filiere, distretti e reti. Obiettivi ambiziosi, da raggiungere con strumenti ben definiti. "Con una visione chiara e una strategia integrata, basata sull'efficace utilizzo dei fondi europei - chiarisce il presidente -. Le aree rurali e le aree di pianura ad alta vocazione agricola richiedono interventi differenziati. Per aumentare la competitività nelle aree a specializzazione produttiva sono fondamentali l'innovazione dell'organizzazione logistico-distributiva, la diffusione della cultura del consumo dei prodotti locali, l'internazionaliz-



Il presidente Oliverio e Vandana Shiva

zazione e il sostegno alla ricerca e all'innovazione. Nei contesti rurali, nel contempo, occorre avviare nuove forme di sostegno all'agricoltura che assumano anche una funzione di presidio del territorio, mitigazione del dissesto idrogeologico, tutela ambientale, contrasto allo spopolamento".

In questa sfida, l'innovazione è cruciale. "Tale quadro - continua Oliverio - solo per fare un esempio, con il nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, finanziato dal Fondo Europeo per l'Agricoltura e di ormai prossimo avvio, abbiamo già definito misure concrete per mettere in atto un progetto regionale per i giovani imprenditori e il sostegno all'agricoltura multifunzionale sociale". E prosegue: "La Calabria non è estranea all'eccellente vicenda italiana nel mondo, legata alla sua capacità di generare valore, bellezza, paesaggio, qualità, in particolare nella produzione di cibo - chiosa il presidente -. Anzi, ne siamo da sempre una componente importante e originale. La nostra è una regione, mediterranea e italiana, a forte vocazione agricola, dotata di una grandissima diversificazione ambientale, culturale e produttiva. Diversità significa ricchezza, in un mix inscindibile fra territorio, culture locali e produzioni agricole, agroalimentari e zootecniche. Siamo lavorando, proprio partendo dall'occasione di Expo Milano 2015, per realizzare una strategia alimentare regionale che promuova la tutela della diversità alimentare regionale, l'educazione alimentare, il recupero delle tradizioni gastronomiche popolari, la valorizzazione della dieta mediterranea come grande patrimonio culturale e strumento concreto di promozione economica e progresso sociale, cura della salute".

La nostra è una regione, mediterranea e italiana, a forte vocazione agricola, dotata di una grandissima diversificazione ambientale, culturale e produttiva. Diversità significa ricchezza, in un mix inscindibile fra territorio, culture locali e produzioni agricole, agroalimentari e zootecniche. Siamo lavorando, proprio partendo dall'occasione di Expo Milano 2015, per realizzare una strategia alimentare regionale che promuova la tutela della diversità alimentare regionale, l'educazione alimentare, il recupero delle tradizioni gastronomiche popolari, la valorizzazione della dieta mediterranea come grande patrimonio culturale e strumento concreto di promozione economica e progresso sociale, cura della salute".

la dieta mediterranea

ionali organizzate dalla Regione a Expo.

Tra passato, presente, futuro

Dall'archeologia magnogreca alle odierne produzioni agroalimentari